

REGOLAMENTO

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN DIRITTO DEL LAVORO

1. Finalità della scuola

Associazione Giuslavoristi Italiani – insieme agli Ordini Forensi e con il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense, organizza una “Scuola di alta formazione in diritto del lavoro, sindacale e della previdenza sociale”, riservata ad avvocati iscritti all’Albo professionale, volta ad assicurare la formazione e il livello di qualificazione professionale di quanti la frequenteranno.

La Scuola è denominata «Scuola di alta formazione in diritto del lavoro» e ha carattere nazionale.

2. Direzione e gestione della scuola

La Direzione della Scuola è composta da 10 componenti: il direttore e il vice direttore nazionali, nominati dal Consiglio Esecutivo Nazionale AGI, e un membro nominato dal Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Milano, gli altri nominati dal Consiglio Esecutivo AGI.

3. Durata dei corsi

La Scuola ha durata biennale; le iscrizioni sono aperte solo ogni due anni. I corsi sono unici e vengono svolti in videoconferenza nelle sedi regionali dotate di idonei locali e attrezzature telematiche.

In ciascuna sede è presente ad ogni lezione almeno un socio AGI in funzione di tutor, indicato dalla Direzione della Scuola.

4. Destinatari e criteri selettivi

L’iscrizione alla Scuola è aperta agli avvocati che, alla data di inizio del corso, risultino iscritti ad uno qualsiasi degli Albi degli Ordini forensi italiani; eventuali richieste di iscrizione da parte di avvocati iscritti agli Albi di Ordini forensi di Stati dell’Unione europea verranno tuttavia prese in considerazione.

Gli avvocati che chiedono l’iscrizione alla Scuola dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver riportato una sanzione disciplinare definitiva conseguente ad un comportamento realizzato in violazione del dovere di competenza o di aggiornamento professionale.

Tenendo presenti i contenuti e le modalità didattiche che caratterizzano la scuola, essa ha un numero massimo di partecipanti, che, per ciascuna sede, non potrà essere superiore a 70.

In caso di eccedenza delle domande rispetto ai posti disponibili per ciascuna sede, la Direzione procederà a una selezione prendendo in considerazione il voto di laurea e l’età, e procedendo nel modo seguente:

- a) ad ogni avvocato che richiede l’iscrizione vengono assegnati 100 punti per ciascun criterio;
- b) per quanto concerne il criterio voto di laurea si mantengono 100 punti solo per la laurea con lode; se il voto di laurea va da 110 a 105 si hanno 80 punti; se va da 104 a 95 si hanno 60 punti; se è inferiore a 95 si hanno 40 punti;
- c) per quanto concerne il criterio dell’età si mantengono 100 punti solo se l’avvocato non ha ancora compiuto 32 anni; dai 32 anni ai 37 compiuti si hanno 80 punti; dai 38 ai 42 anni compiuti si hanno 70 punti; dai 43 anni compiuti in poi si hanno 60 punti
- d) vengono iscritti i richiedenti che ottengono il punteggio più elevato; a parità di punteggio prevale la data della domanda di iscrizione.
- e) in caso di ulteriore parità di punteggio, la Direzione procederà a sorteggio.

5. Metodologia didattica, modalità di svolgimento, impostazione dei corsi

Il metodo didattico si articola nel seguente modo:

- per ogni argomento (ad esempio la subordinazione, il collocamento, il lavoro dirigenziale, ecc.) i docenti espongono il tema nelle sue linee generali, dottrinarie e giurisprudenziali, dando conto, ove sussistano, delle diverse tendenze interpretative e tenendo presente il livello professionale dei partecipanti al corso (trattandosi di avvocati, anche già esperti, si daranno per scontate le nozioni base);
- vengono quindi esaminati uno o più casi giurisprudenziali, individuati in sentenze di legittimità o di merito, che abbiano affrontato il tema;
- vengono poi enunciate le questioni in gioco, individuate con l’attiva partecipazione dei partecipanti al corso, e commentate una per una; a questo punto si effettueranno esercitazioni pratiche consistenti nella stesura di contratti, lettere di assunzione, pareri ecc., nonché ovviamente atti, ove il tema coinvolga anche aspetti di diritto processuale;
- viene fornita ai partecipanti una bibliografia essenziale sul tema trattato, comprensiva delle più significative decisioni giurisprudenziali;
- I docenti, nell’espone gli argomenti, si avvalgono di slides che rimangono a disposizione dei partecipanti.
- Tutto il materiale bibliografico e giurisprudenziale, nonché le slides, sono caricate sulla sezione scuola del sito AGI riservata agli iscritti alla Scuola.

6. Lo svolgimento dei corsi

Ciascuno dei due anni di corso prevede 128 ore di corso delle quali almeno 100 di didattica frontale, distribuite su 40 settimane, con 4 ore per giornata, una volta alla settimana (con eventuali recuperi in una seconda giornata). La Direzione potrà tuttavia decidere una diversa ripartizione delle giornate di lezione.

I corsi saranno divisi in moduli di durata diversa a seconda dei temi trattati; tali moduli saranno affidati a docenti scelti tra avvocati giuslavoristi, professori universitari ed esperti delle specifiche materie.

Ogni anno almeno 20 ore saranno riservate alla materia processuale; i relativi moduli saranno affidati a docenti scelti tra avvocati giuslavoristi e magistrati.

7. I temi del primo anno di corso

Modulo 1 – La deontologia professionale

Modulo 2 – Il rapporto di lavoro subordinato: elementi costitutivi e qualificazione del rapporto

Subordinazione e autonomia

La volontà delle parti e l'indisponibilità del tipo contrattuale.

Cenni storici (evoluzione giurisprudenziale) e situazione attuale.

Il lavoro nelle cooperative

Il rapporto dirigenziale fra legge e contratto collettivo

La nozione di dirigente, gli amministratori di società e il rapporto di lavoro; la disciplina del rapporto.

Modulo 3 – Costituzione e tipologie dei rapporti di lavoro nel settore privato

Permessi e assenze dal lavoro: Legge 104, tossicodipendenze, donatori, Cariche pubbliche.

I contratti di lavoro a contenuto anche formativo

Le forme di prestazione di lavoro a favore del terzo. Dal lavoro interinale alla somministrazione.

Clausole accessorie del contratto. Patto di prova, patto di non concorrenza e tecniche di fidelizzazione

L'appalto

Il tempo nel rapporto di lavoro: Il part – time; il lavoro condiviso; il contratto a tempo determinato

Modulo 4 – Elementi di diritto sindacale: relazioni industriali, contrattazione e contratto collettivo, autotutela

Struttura e problemi giuridici della contrattazione collettiva (nel settore privato, con cenni al settore pubblico). La contrattazione collettiva e i contratti collettivi: il sistema sindacale italiano.

Struttura e problemi giuridici del contratto collettivo nazionale.

Rapporti tra contratti di diverso livello e ambito, e criteri di soluzione dei casi di concorso/confitto tra regole applicabili ai rapporti di lavoro.

Derogabilità o inderogabilità del contratto nazionale da parte del contratto aziendale.

Il problema dell'efficacia soggettiva e dispositiva del contratto collettivo aziendale. Le distinzioni in relazione ai contenuti e alle funzioni dei contratti collettivi: clausole obbligatorie, clausole normative, clausole gestionali.

Problemi relativi alla titolarità e agli effetti dello sciopero nei rapporti di lavoro.

Sciopero ed effetti sulla retribuzione e altri istituti.

Forme differenziate di sciopero (sciopero normale, degli straordinari ecc.).

Modulo 5 – Lo «Statuto dei Lavoratori» (Legge n. 300 del 1970): norme di tutela individuale della dignità del lavoratore e norme di promozione e sostegno dell'attività sindacale in azienda

I principi Informatori e Fondamentali.

La normativa sovranazionale ed europea

Libertà e dignità del lavoratore

Divieti e limiti nei controlli e negli accertamenti da parte del datore di lavoro.

Gli accertamenti sanitari e le visite personali di controllo

Divieto di atti discriminatori (appartenenza sindacale, sesso, razza, religione ecc)

Discriminazione diretta e indiretta

L'attività sindacale in azienda :soggetti e strumenti

La condotta antisindacale

Modulo 6 – La retribuzione

Principi generali. Sufficienza e proporzionalità. Omnicomprensività. Accordi di riduzione della retribuzione.

Indennità di preavviso, trattamento di fine rapporto, indennità di trasferta ed estero ed altre indennità di carattere retributivo. Il compenso per lavoro straordinario, per lavoro festivo, per lavoro notturno. Le mensilità differite

Gli elementi che compongono la retribuzione.

Retribuzione variabile e forme di incentivazione, piani di breve e di lungo periodo, piani di stock options e di azionariato.

Prescrizione dei crediti di lavoro

Le decadenze nel rapporto di lavoro:

La decadenza per l'impugnazione delle transazioni ex art. 2113 c.c.;

Il nuovo regime delle decadenze introdotto dal Collegato lavoro e dalla Riforma del Lavoro

Esame della struttura dei prospetti retributivi e relativi trattamenti

Rapporto di lavoro, previdenza obbligatoria e complementare

Cenni sul rapporto previdenziale, sull'obbligo assicurativo, sulla tipologia dei contributi e delle prestazioni, dopo le recenti riforme

Il regime sanzionatorio (L. 48/1988; L. 662/1996; L. 388/2000).

La Previdenza complementare: l'obbligazione contributiva e le garanzie.

Diritto tributario e rapporto di lavoro

Retribuzione e reddito;

Tassazione;

La retribuzione nel pubblico impiego

Retribuzione di lavoro subordinato e compenso di lavoro autonomo
La fiscalità e la contribuzione: imposta sui redditi ed IVA

Modulo 7 – Il processo del lavoro di primo grado

Le controversie individuali di lavoro (art. 409 cpc) e le controversie in caso di licenziamento: limiti (o estensione) delle controversie di lavoro.

La competenza del giudice del lavoro per materia e per territorio (art. 413 cpc).

Il ricorso ed il ricorso per il licenziamento (art. 414 e 125 cpc); l'individuazione del giudice competente nelle diverse ipotesi; il giudizio di opposizione conseguente; gli elementi essenziali della domanda; l'indicazione dei mezzi di prova; la produzione dei documenti; le conclusioni.

Il deposito del ricorso e gli adempimenti successivi (art. 415 cpc). La notificazione del ricorso.

L'intervento volontario del terzo (art. 419 cpc). La chiamata di terzo e l'intervento per ordine del giudice (rinvio agli artt. 102, 106 e 107 cpc); i provvedimenti del giudice del lavoro e gli oneri delle parti (art. 420, commi 9 e 10).

La memoria di costituzione e la domanda riconvenzionale (artt. 416 e 418 cpc). La costituzione in giudizio. Gli elementi essenziali della memoria di costituzione. La produzione di documenti e l'indicazione dei mezzi di prova. Le eccezioni. Le decadenze.

La domanda riconvenzionale. I contenuti e la forma. L'istanza al giudice. La notificazione. Gli usi (e gli abusi) della domanda riconvenzionale.

I principi della prova nel processo del lavoro e nel processo da licenziamento.

I poteri istruttori (art. 421 cpc): le irregolarità sanabili; l'accesso in luogo e l'assunzione dei testimoni in luogo e dei testimoni incapaci o che non possono testimoniare.

Il tentativo obbligatorio di conciliazione e l'arbitrato irrituale previsto dai contratti collettivi (artt. 410/412 ter cpc).

Il procedimento di negoziazione assistita

Il nuovo sistema della rappresentanza sindacale alla luce della sentenza Corte Cost. 231/2013 e risvolti sulla legittimazione attiva delle OO.SS.

Verbale di conciliazione – l'udienza di discussione, la sentenza ed esercitazione sulla stesura del verbale di conciliazione

I riti cosiddetti semplificati (D.Lgs. 150/2011).

I riflessi sul processo della legge di stabilità (L.12/11/2011 n.183).

La scrittura argomentativa

ORE TOTALI ANNO: 128

8. I temi del secondo anno di corso

Modulo 1 – La gestione del rapporto di lavoro nel settore privato

L'inquadramento e le mansioni; la tutela della professionalità.

L'orario di lavoro; il lavoro ordinario, straordinario, supplementare, ecc.;

limiti d'orario e flessibilità dell'orario di lavoro; lavoro notturno, riposo, ferie.

Mutamento del luogo e del destinatario della prestazione: trasferimento, trasferta e distacco. Il lavoro all'interno di un gruppo societario.

Le cause di sospensione della prestazione: malattia, infortunio,

gravidanza, puerperio, congedi parentali.

La contestazione della malattia

Il danno patrimoniale e non patrimoniale.

L'art. 2113 c.c.: rinunce e transazioni

Le invenzioni del lavoratore

La Previdenza Forense

La sicurezza sul lavoro. La responsabilità penale del datore di lavoro e il sistema delle deleghe. La tutela della persona del lavoratore. Malattia professionale, infortunio sul lavoro e copertura assicurativa Inail.

Modulo 2. La gestione del contratto di agenzia

Il contratto di agenzia.

Modulo 3. Il rapporto di lavoro con enti pubblici

Evoluzione storica del pubblico impiego in Italia e principi generali.

Rapporti tra le fonti: struttura della contrattazione collettiva; efficacia del contratto collettivo; rapporti tra contratti di diverso livello;

le procedure di contrattazione decentrata, di consultazione e concertazione, interpretazione autentica del contratto collettivo.

L'accesso al pubblico impiego: principi regolatori del concorso pubblico; tipologie di assunzione senza concorso; costituzione del rapporto e contratto individuale di lavoro;

Le forme flessibili di rapporto nella PA.

La dirigenza pubblica; svolgimento e cessazione del rapporto di lavoro pubblico

Sistemi di inquadramento; svolgimento di mansioni superiori; svolgimento di mansioni inferiori, dequalificazione, mobbing;

mobilità volontaria e mobilità imposta tra diverse sedi; sistemi retributivi e principio di parità di trattamento

Il potere disciplinare; la cessazione del rapporto per motivi disciplinari; rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale; la cessazione del rapporto per motivi non disciplinari: licenziamento individuale, licenziamento collettivo, licenziamento per raggiunta età pensionabile.

Modulo 4 - Il potere disciplinare e la cessazione del rapporto di lavoro

Il potere disciplinare. Procedimento e sanzioni conservative.

Il licenziamento individuale per ragioni soggettive

Il licenziamento individuale per ragioni oggettive.

La cessazione dei rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato.

La tutela contro il licenziamento. Principi di diritto europeo

Modulo 5 - Crisi aziendale e ammortizzatori sociali

Le forme di integrazione del reddito.

Cigo, Cigs e contratti di solidarietà.

I licenziamenti collettivi: la legislazione vigente

Modulo 6 - Le vicende circolatorie dell'azienda

Trasferimento di azienda o di ramo d'azienda.

Modulo 7 - Elementi di diritto commerciale e penale utili al giuslavorista

Il rapporto di amministrazione: genesi e compatibilità con il rapporto di lavoro subordinato; responsabilità; compensi; cessazione.

Gli strumenti partecipativi per i dipendenti e la gestione degli adempimenti societari.

Lo storno illecito di dipendenti

Elementi essenziali in tema di redazione e lettura del bilancio secondo i principi contabili nazionali.

La responsabilità dell'impresa e la legge 231/2001.

Le procedure concorsuali e la gestione dei rapporti di lavoro delle imprese in crisi.

Modulo 8. Rapporti di lavoro con elementi di internazionalità e Lineamenti di diritto comunitario

Dal lunedì 26 settembre al 3 ottobre 2016

I rapporti tra diritto interno e diritto comunitario La dialettica tra Corte Costituzionale e Corte di Giustizia.

Gli atti comunitari: Regolamenti, Decisione e Direttive.

Legge applicabile - Il Regolamento Roma I e la Convenzione di Roma Norme imperative e principi di ordine pubblico.

Aspetti processuali: il Regolamento CE n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale.

Il distacco internazionale. Il lavoro italiano all'estero. Profili fiscali e previdenziali.

Modulo 9. Il processo

La tutela cautelare in generale ed il suo processo. Il sequestro, i provvedimenti cautelari nominati e quelli a strumentalità attenuata.

L'esecuzione forzata e il regime delle opposizioni. Il procedimento di reintegrazione nel posto di lavoro

Il regime delle impugnazioni in generale – L'appello nel processo del lavoro e nel procedimento ex L. 92/2012.

Il ricorso per Cassazione, la revocazione e l'opposizione di terzo - Tecniche di redazione del ricorso e del contro ricorso.

Le tutele antidiscriminatorie e quelle a difesa della parità uomo donna.

Il procedimento di repressione della condotta antisindacale. Esercitazione .

Il procedimento di ingiunzione ed altri procedimenti speciali.

Le tutele speciali in caso di trasferimento di azienda, i crediti di lavoro nelle procedure concorsuali .

ORE TOTALI ANNO: 128

9. Docenti

La Direzione della Scuola recluta il corpo docente, nel rispetto dell'indicata metodologia didattica, tra avvocati, magistrati e docenti universitari, esperti in materia giuslavoristica e nelle materie del programma.

10. Frequenza

La Scuola prevede la frequenza obbligatoria.

Per accedere all'esame finale è necessaria la frequenza ad almeno l'80% del monte ore biennale complessivo. Nessun tipo di assenza è giustificata. E' possibile che per vari motivi (ad es. di natura medica o legati alla modifica di sede di lavoro del partecipante) il partecipante sia temporaneamente impossibilitato a partecipare alle lezioni nella sede originaria. In tal caso le opzioni potranno essere le seguenti:

- Trasferimento dell'allievo ad altra sede più vicina che possa permettere la partecipazione; ciò è possibile se vi è una sede della Scuola nelle immediate vicinanze;
- Collegamento temporaneo alle lezioni via computer personale del partecipante o dello studio dove sta svolgendo l'attività lavorativa, per un periodo non superiore a tre mesi; ciò si può verificare se non vi è una sede della scuola nelle immediate vicinanze;
- Per le colleghe in stato di gravidanza/puerperio, verrà presa in considerazione la possibilità di collegamento via computer, nelle ipotesi in cui sia certificata dal medico curante l'impossibilità o la pericolosità degli spostamenti e i relativi periodi e, sempre su richiesta dell'interessata, per tutto o parte dell'ultimo mese pre parto e dei primi due post parto.

Nelle tre ipotesi sopra indicate, la richiesta deve essere autorizzata dalla Direzione e le spese di trasferimento ad altra sede o di collegamento telematico sono totalmente a carico dell'allieva/o. La Direzione, nelle ultime due ipotesi, potrà effettuare controlli sull'effettiva partecipazione dell'allieva/o alla lezione e, in caso di mancata partecipazione, l'allieva/o verrà considerata/o assente ai fini del rispetto dell'obbligo di frequenza

11. Modalità di valutazione - Esame finale

Potranno essere periodicamente effettuati dei test scritti per la valutazione della preparazione dei partecipanti, sia durante che al termine di ciascun anno di corso. I test non possono sostituire l'esame scritto finale e in ogni caso ne costituiscono parte.

Al termine del secondo anno gli iscritti ammessi saranno sottoposti ad un esame o verifica finale, che avrà forma scritta e orale e verterà sui temi di entrambi gli anni di corso; all'esito positivo dell'esame seguirà il rilascio dell'attestazione comprovante l'avvenuta proficua e continuativa frequenza della scuola e l'alta formazione conseguita. Il superamento dell'esame consente l'iscrizione all'AGI.

Per ogni sede regionale della Scuola saranno nominate dalla Direzione una o più Commissioni d'esame composte da quattro avvocati competenti in materia giuslavoristica, un magistrato e un docente universitario di diritto del lavoro.

Le Commissioni d'esame saranno composte con i seguenti criteri: due avvocati saranno designati dal Consiglio dell'Ordine della sede locale della Scuola; due avvocati saranno scelti tenendo conto delle indicazioni del Consiglio Esecutivo dell'AGI della regione dove è situata la sede della Scuola;

il magistrato sarà designato dal Presidente della Corte d'Appello Sezione Lavoro del distretto ove è situata la sede della Scuola; il docente universitario sarà scelto nell'ambito delle Università della regione ove è situata la sede della Scuola.

12. Iscrizione all'Agì e certificazione di "Avvocato Giuslavorista Certificato Agì"

La frequenza della Scuola e l'attestato di superamento dell'esame finale costituiscono titolo per ottenere l'immediata iscrizione all'Agì in presenza degli altri requisiti di cui allo Statuto, punto 3.3.

13. Quota e Bando di iscrizione

La Direzione della Scuola stabilisce per ogni biennio la quota di iscrizione, da versarsi tassativamente in tre rate. Per il biennio 2015/2016 la quota di iscrizione è di Euro 3.000,00 oltre IVA da versarsi in 3 rate di € 1.000,00 + Iva ciascuna tassativamente entro le seguenti scadenze: 23 febbraio 2015, 31 luglio 2015 e 31 dicembre 2015. Il mancato versamento anche di una sola rata è ragione di esclusione dalla Scuola. Il ritiro dalla Scuola comporta comunque l'obbligo di pagamento dell'intera quota.

Entro il 15 dicembre precedente l'anno di inizio del biennio di corso, la Direzione della Scuola pubblica sul sito dell'AGI e con gli altri mezzi ritenuti idonei, un Bando per l'iscrizione al corso, contenente la data di apertura e di chiusura delle iscrizioni, i requisiti e i termini di ammissione.

14. Norma Transitoria

E' in fase di approvazione, da parte del Ministro della Giustizia, il Regolamento che disciplinerà le modalità per il conseguimento e il mantenimento del titolo di "avvocato specialista" ai sensi dell'art. 9, comma 1, e dell'art. 29, comma 1, lett e) della legge 31 dicembre 2013, n. 247 (di seguito il "**Regolamento**"). AGI ha già sottoscritto, a tal fine, specifiche convenzioni:

- Con il CNF in data 22 novembre 2013 il quale ha riconosciuto, alla Scuola, valenza scientifica nonché congruenza e coerenza rispetto al conseguimento del titolo di specialista previsto dall'art. 9 della legge 31 dicembre 2013, n. 247, sia in termini generali sia, nello specifico, con riferimento al biennio 2015 – 2016;
- Con l'Università degli Studi di Milano Bicocca in data 29 novembre 2013 e con l'Università degli Studi di Firenze in data 14 gennaio 2014, al fine di promuovere la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento del titolo di specialista ai sensi dell'art. 9 della legge 31 dicembre 2013, n. 247. A tal fine è stata istituita la "*Scuola Nazionale di Alta Formazione e Specializzazione dell'avvocato giuslavorista Biagi-D'Antona*" la quale si porrà in continuità con la Scuola raccogliendone l'esperienza.

Non appena verrà approvato il Regolamento, AGI farà di tutto affinché la Scuola, in coerenza con le convenzioni sottoscritte, confluisca nella "*Scuola Nazionale di Alta Formazione e Specializzazione dell'avvocato giuslavorista Biagi-D'Antona*" adottandone il nuovo modello organizzativo predisposto con le suddette convenzioni.

In tal caso, AGI si adopererà affinché la frequentazione della Scuola con esito positivo dell'esame finale possa risultare idonea a consentire l'acquisizione del titolo di avvocato specialista e pertanto la norma di cui all'art. 6 del presente Bando denominata "Modalità di valutazione", nonché la norma di cui all'art. 11 del regolamento della Scuola denominata "Modalità di valutazione - Esame finale", ed eventualmente altre disposizioni, verranno sostituite da altre norme che siano in linea con le modalità di valutazione che verranno adottate dal Regolamento. Parimenti la norma di cui all'art. 2. del presente regolamento denominata "Direzione e gestione della Scuola", verrà sostituita da altra norma che preveda un modello organizzativo in linea con le convenzioni firmate da AGI con le citate Università.

Delle nuove norme verrà data immediata visibilità sul sito www.giuslavoristi.it.